

Presentato a Firenze il cartellone degli spettacoli nel carcere

Il primo studio è "Il capitale umano" in scena dal 24 luglio al 1° agosto

Compagnia della Fortezza, un dialogo con Karl Marx

**Cultura
e rieducazione**

Volterra È un titolo che rimanda all'Ottocento di Karl Marx e al XXI secolo delle multinazionali quello scelto per la nuova produzione della **Compagnia della Fortezza** che sarà messo in scena dal 24 luglio al 1° agosto nel carcere di Volterra: "Il capitale umano", con la regia e la drammaturgia di Armando Punzo. Accanto al nuovo lavoro, in scena anche le riprese di altri due spettacoli della Fortezza: "Cenerentola - L'arte, la scienza e la conoscenza" e "Fame". Il cartellone è stato presentato ieri in Regione a Firenze.

Nel primo studio de "Il capitale umano" (24, 25, 26, 27 luglio alle 16; 29, 30, 31 luglio, 1° agosto alle 18), Armando Punzo e la **Compagnia della Fortezza** interrogano una delle parole-chiave più controverse della modernità: capitale. Un termine che rimanda immediatamente a Karl Marx, alla sua critica radicale del sistema economico e sociale, ma anche alla storia di una promessa di liberazione che, nel corso del Novecento, è stata fallimentare e archiviata come una causa persa. Il percorso prende le mosse proprio da questa idea: che forse alcune cause non sono state perse perché sbagliate in sé, ma perché ancora immature, da rivedere, da affinare, oppure perché sono state tradite, ridotte, irrigidite, perché sono state applicate (o meglio si è tentato di applicarle) senza riuscire a trasformare davvero l'essere umano, senza una rivolu-

zione profonda della sensibilità, dello sguardo, del desiderio. Il titolo gioca consapevolmente con un'espressione che, nel lessico economico contemporaneo, ha assunto un significato negativo: l'essere umano ridotto a risorsa, a fattore produttivo, a valore da estrarre e misurare. Punzo rovescia questa prospettiva. Per il regista l'unico capitale possibile è quello che non si consuma ma cresce: il capitale umano come potenziale di trasformazione, di libertà, di consapevolezza, di cura reciproca.

Dopo il successo dello scorso anno nel carcere di Volterra e nella versione teatrale al Teatro della Pergola di Firenze torna poi in scena "Cenerentola" (29, 30, 31 luglio, 1° agosto alle 16), riscrittura della celebre fiaba che dà forma a una Cenerentola intesa come "utopia che si può realizzare", "vita piena", "vita senza paura". Quarto capitolo di una lunga saga cominciata dieci anni fa, l'opera mette in discussione l'idea, radicata nel canone occidentale, di un essere umano destinato a restare prigioniero della stessa immagine di sé.

Terzo spettacolo è "Fame", che ha come protagonista Paul Cocian, attore della **Compagnia della Fortezza** (24, 25, 27 luglio alle 18, 31 luglio, 1° agosto alle 21). Lo spettacolo nasce dall'incontro di Armando Punzo con il romanzo dello scrittore premio Nobel Knut Hamsun, letto come la

storia intima della nascita di un'opera d'arte e di un uomo che aspira a diventare egli stesso opera d'arte. Al centro non c'è soltanto la fame fisica, prosaica e divorante del giovane scrittore protagonista, ma una fame simbolica, spirituale, smisurata: il desiderio di non arrendersi alla propria natura umana così com'è data, di mettere alla prova sé stessi, di scrivere nuove regole per il proprio stare al mondo.

Gli appuntamenti però non si esauriscono qui. Parte integrante del progetto è la masterclass di alta specializzazione con la **Compagnia della Fortezza** "Per aspera ad astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza" che prevede anche un convegno dal titolo "L'etica del limite" (domenica 26 luglio dalle 17.30). Nel corso del convegno la presentazione del libro "Breviario di etica artistica" (Luca Sossella Editore 2026). Il volume, scritto da Armando Punzo con Rossella Menna è frutto dell'esperienza che il regista ha maturato a partire dal 1988 all'interno del Carcere di Volterra con la **Compagnia della Fortezza**. A seguire, sempre all'interno del carcere, presentazione del nuovo album "Tra una luce e l'altra", di Andrea Salvadori, musicista, compositore e drammaturgo musicale che da oltre 20 anni collabora alle produzioni della **Compagnia della Fortezza**. Arricchisce il programma, la presentazio-

ne del film documentario "Dentro" della regista Elsa Amiel, sulla **Compagnia della Fortezza** al cinema Centrale di Volterra, domenica 26 luglio alle 19), mentre la cornice visiva del progetto è la mostra fotografica in strada di Stefano Vaja, dal titolo "Fortezza-La saga del principio Speranza", a cura di Cinzia de Felice, dal 13 luglio al 3 agosto in via Don Minzoni.

Così Cristina Manetti, Assessora alla Cultura, Università, Parità di Genere e Diritto alla Felicità della Regione Toscana: «La Regione Toscana conferma con convinzione il proprio sostegno alla **Compagnia della Fortezza** - ha detto l'assessora regionale alla Cultura Cristina Manetti - Un impegno che anche quest'anno si traduce in un investimento di 250 mila euro, perché crediamo profondamente nel valore della cultura come strumento di crescita».

Per Alessandra Nardini, assessora a educazione e istruzione «Armando Punzo, l'associazione Carte Blanche, la **Compagnia della Fortezza**, rappresentano una realtà che da 40 anni è davvero importante e preziosa, capace di portare in carcere cultura e arte, dando così un significato concreto al senso rieducativo della pena».

**Armando Punzo
e i suoi allievi
riproporranno anche
le due produzioni
"Cenerentola" e "Fame"**



Armando
Punzo



Un'immagine
di
"Cenerentola"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



031361-ITOACF